



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO COMMERCIO
DIVISIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIO E OPI**

ATTO N. DD 6985

Torino, 13/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: TERZO BANDO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE UBICATE ALL'INTERNO DEL PERIODO DEL DUC ESERCENTI ATTIVITA' DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE IN SEDE FISSA. APPROVAZIONE INDIZIONE. CUP: C18C22000300002

Premesso che:

- con D.G.R. n. 23-2535 dell'11 dicembre 2020, la Regione Piemonte ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio e per l'accesso all'agevolazione regionale per l'istituzione dei medesimi, con un impegno di spesa di 500.000,00 euro;
- con Determinazione Dirigenziale 396/A2009A/2020 del 23 dicembre 2020, – il Settore Commercio e Terziario della Regione Piemonte ha successivamente approvato il Bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 239 del 26 marzo 2021, la Città ha approvato lo schema di domanda di partecipazione al suddetto Bando Regionale mediante candidatura per l'accesso al contributo regionale finalizzato all'istituzione dei Distretti del Commercio;
- con Determinazione Dirigenziale n. 146/A2009A del 28/06/2021, rettificata con D.D. n. 154/A2009B del 15/07/2021, la Regione Piemonte ha approvato la graduatoria dei Comuni e delle Unioni/Convenzioni di Comuni che avevano presentato istanza di partecipazione e, in seguito, con D.D. n. 232/A2009B del 4/10/2021 ha approvato lo scorrimento della graduatoria e l'ammissione a contributo di ulteriori 27 istanze tra le quali quella della Città di Torino;
- con determinazione dirigenziale n. 184/A2009B/2022 del 27.07.2022 del dirigente del Settore Commercio e terziario – Tutela dei consumatori della Regione Piemonte è stato approvato ed emanato il bando a sostegno di progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte, sono stati prenotati gli stanziamenti occorrenti e sono stati riportati i criteri, le modalità e tutti gli altri elementi del bando; con successiva determinazione dirigenziale n. 219/A2009B/2022 del 28.9.2022 il termine per la presentazione delle istanze al Bando di cui

sopra è stato prorogato al 7/10/2022;

- con deliberazione n. 656 del 4 ottobre 2022 la Giunta Comunale ha approvato il progetto “Lumen” - programma di interventi da candidare al predetto bando regionale - che pone, quale finalità strategica, la promozione di uno sviluppo urbano più inclusivo e sostenibile, sia attraverso il sostegno alle attività economiche dedite al commercio e ai pubblici esercizi, sia disegnando la riqualificazione degli spazi pubblici;
- con determinazione dirigenziale n. 340/A2009B/2022 del 13 dicembre 2022 la Regione Piemonte ha approvato la graduatoria delle istanze ammesse a contributo per il sostegno di progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell’Elenco regionale del Piemonte e il progetto “Lumen” della Città di Torino è risultato ammesso a contributo; il programma di interventi costituente il progetto “Lumen” è stato finanziato per un importo complessivo di euro 292.306,63;
- l’Assessora al Commercio della Regione Piemonte, con nota inviata tramite pec in data 16 dicembre 2022, ha comunicato al Sindaco della Città di Torino che, a seguito della progettualità presentata, al Distretto del Commercio di Torino è stata assegnata la somma di Euro 292.306,63 che verrà erogata su tre annualità secondo la seguente ripartizione tra conto capitale e spesa corrente:

euro 250.000,00 sul cap. conto capitale n. 034410008001 suddivisi in:

- 90.027,31 sul bilancio 2022;
- 79.986,34 sul bilancio 2023;
- 79.986,35 sul bilancio 2024;

euro 42.306,63 sul cap. in spesa corrente n. 011585005001 suddivisi in:

- 12.306,63 sul bilancio 2022;
- 15.000,00 sul bilancio 2023;
- 15.000,00 sul bilancio 2024;
- con nota prot. n. 20582 del 20.12.2022 la Città di Torino, nel comunicare l’avvio delle attività previste nella sua candidatura ammessa a finanziamento, unitamente al codice CUP (C18C22000300002), ha richiesto l’erogazione dell’acconto del contributo assegnato dalla Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 340/A2009B/2022 del 13 dicembre 2022;
- con determinazione dirigenziale n. 7588 del 29.12.2022 è stato approvato l’accertamento di entrata dalla Regione Piemonte di euro 292.306,63;
- con atto di liquidazione n. 15401 del 27.12.2022 la Regione Piemonte ha erogato un acconto di euro 90.027,31 in c/capitale ed euro 12.306,63 in parte corrente sull’importo complessivo (reversali emesse dagli uffici comunali rispettivamente n. 14817 e 14816 del 22 maggio 2023);
- il progetto “Lumen” si articola in 5 obiettivi specifici, la cui area di riferimento è compresa tra piazza Castello, via Po e piazza Vittorio Veneto, con azioni diverse a seconda delle localizzazioni e delle esigenze emerse; tali obiettivi, che partecipano in modo integrato al disegno complessivo dell’intervento, consistono in:
 1. Riqualificare porzioni di piazza Castello;
 2. Promuovere via Po e i suoi portici;
 3. Realizzare un bando per l’erogazione di contributi alle imprese del commercio;
 4. Realizzare aggiornamento P.I.A. e attività di studio per il miglioramento della qualità urbana e dell’offerta commerciale di piazza Vittorio Veneto;
 5. Realizzare attività di comunicazione, animazione e monitoraggio delle attività del Distretto.

Premesso inoltre che:

- con deliberazione della Giunta Comunale, atto n. 480 dell’1 agosto 2023, venivano approvate le linee di indirizzo e i criteri per la redazione di un bando di contributi alle imprese del commercio costituente il terzo degli obiettivi del progetto LUMEN finanziato dalla Regione Piemonte; detto

bando - il cui perimetro di intervento, le linee di indirizzo e i criteri erano stati preventivamente discussi e condivisi dai componenti della Cabina di Regia del Distretto del Commercio di Torino, composta da rappresentanti della Città, di Ascom Confcommercio e di Confesercenti - aveva quale area di intervento l'asse di via Po;

- con determinazione dirigenziale n. 4514 del 17 agosto 2023 veniva approvato l'avvio della procedura per la concessione di contributi a fondo perduto alle micro e piccole imprese esercenti attività di vendita al dettaglio di beni e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in sede fissa o su area pubblica; veniva inoltre approvato l'avviso pubblico e i relativi allegati e la prenotazione di impegno di spesa pari a euro 120.576,48;
- con determinazione dirigenziale n. 7464 dell'11 dicembre 2023 veniva approvato l'elenco dei partecipanti ammessi a contributo nonché la riduzione della spesa prenotata con la DD 4514/2023 pari a euro 32.882,33 mandando tale somma in economia sui capitoli di avanzo; infine, veniva convertito il restante importo, pari a euro 87.694,15 in impegno di spesa;
- a seguito dell'esame della rendicontazione presentata dagli aggiudicatari e di alcune rinunce, con atto n. 8607 del 18.6.2024 è stato liquidato l'importo di euro 69.518,65.

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta Comunale, atto n. 869 del 22 dicembre 2023, è stata approvata l'indizione di un secondo avviso di concessione di contributi a fondo perduto alle micro e piccole imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in sede fissa ed è stata approvata la planimetria che individua l'area oggetto di intervento; è stato inoltre approvato un contributo a fondo perduto a favore degli ambulanti in sede fissa di via Po. Sono state confermate, anche dalla Cabina di Regia, le linee di indirizzo e i criteri per la redazione del bando già approvati dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 480 dell'1 agosto 2023 con la sola differenza che nel nuovo bando viene prevista una linea di finanziamento a fondo perduto per gli ambulanti in sede fissa di via Po, non contemplati nel precedente avviso. Infine sono state previste, per i contributi a fondo perduto per detto nuovo bando, risorse finanziarie pari a euro 224.805,85;
- con determinazione dirigenziale n. 8522 del 28.12.2023 è stata approvata la prenotazione di impegno di spesa di euro 224.805,85;
- stante le risultanze della Commissione di valutazione delle istanze pervenute, con determinazione dirigenziale n. 4494 del 29.07.2024 è stato effettuato l'impegno di spesa per un importo complessivo pari a euro 148.540,31;
- a seguito della rendicontazione effettuata dagli uffici sulle spese presentate sui singoli progetti e a seguito di alcune rinunce dei partecipanti, è stato rivisto l'importo complessivo dei contributi erogabili a fondo perduto per tale 2° bando; pertanto, con atto n. 14595 del 30.11.2024 è stata liquidata la somma di euro 124.545,13;

Considerato inoltre che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 667 del 12 novembre 2024 è stata approvata l'indizione di un terzo bando di concessione di contributi a fondo perduto alle micro e piccole imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande che operano all'interno del perimetro del Distretto del Commercio ed è stata approvata la planimetria che individua l'area oggetto di intervento. Le linee di indirizzo e i criteri ricalcano quelli già previsti nella DGR n. 480/2023 (successivamente confermati nella DGC n. 869 del 22.12.2023) sia per l'entità massima dei singoli contributi erogabili, sia per le tipologie di intervento e l'entità degli investimenti minimi finanziabili. Le differenze rispetto agli indirizzi assunti dalla deliberazione citata attengono alla modalità di presentazione delle proposte progettuali che verrà effettuata "a sportello" e all'area oggetto di bando poiché riguarda tutto il territorio del DUC con esclusione delle aree che sono già state oggetto dei due precedenti bandi.

- E' ricompresa nel nuovo bando l'intera area rientrante nel perimetro del DUC, individuata nella planimetria costituente allegato 1 alla deliberazione e all'avviso, con l'eccezione del territorio già oggetto dei precedenti bandi di cui alle planimetrie approvate con DGC n. 480 dell'1 agosto 2023 e n. 869 del 22.12.2023; rimane pertanto esclusa l'area ricompresa tra: lungo Po Cadorna e lungo Po Diaz comprensiva dei locali Murazzi, fino all'intersezione con via Maria Vittoria, entrambi i fronti di via Maria Vittoria sino all'intersezione con via Plana, entrambi i fronti di via Plana nel tratto compreso tra via Maria Vittoria e via Principe Amedeo, entrambi i fronti di via Principe Amedeo, entrambi i fronti di via Accademia delle Scienze a partire da via Principe Amedeo e compresa piazza Carignano, intero perimetro di piazza Castello, entrambi i fronti di via Verdi, ultimo tratto di Corso San Maurizio a partire dall'intersezione con via Verdi, solo fronte numeri civici pari.
- La perimetrazione esterna del territorio del DUC è così composta: Murazzi del Po, Via Ormea, via Valperga Caluso, via Nizza, via Sacchi, corso Somellier, corso Einaudi, corso Duca degli Abruzzi, corso Stati Uniti, corso Castelfidardo, corso Bolzano, corso San Martino, corso Principe Eugenio, via Cigna, Lungo Dora, Lungo Dora Agrigento, Lungo Dora Savona, Lungo Dora Siena, Giardino Vittorio Pozzo, Corso Regina Margherita, Lungo Po Macchiavelli;
- la scelta di ricomprendere un'area così estesa è stata anch'essa assunta dai partner di primo livello del DUC nella seduta della Cabina di Regia che si è svolta in data 14 ottobre u.s.; durante tale seduta, infatti, i componenti presenti all'incontro hanno evidenziato le problematiche riscontrate nei bandi precedenti nel reperire le risorse sufficienti ad anticipare la progettazione, i lavori/acquisto di forniture nonché a cofinanziare i progetti oggetto di valutazione;
- sono state previste, per i contributi a fondo perduto per detto nuovo bando, risorse finanziarie pari a euro **169.032,22 euro**;

Dato atto che:

- il nuovo bando, che è rivolto alle imprese del commercio e che prevede il cofinanziamento pubblico per interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna etc...), si configura come un'iniziativa di riqualificazione urbana, con particolare attenzione ai locali commerciali e in coerenza con i principi di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico;
 - il contributo massimo erogabile a fondo perduto è così determinato:
 - fino a 5.000,00 euro, pari al 75% della spesa stimata, che potrà essere maggiorato sino a un massimo di 7.000,00 euro solo nel caso di tipologie di interventi e spese ammissibili che riguardino l'apertura di una nuova attività economica o di una nuova unità locale presso un locale che risulti sfritto alla data del 1° Gennaio 2023;
 - l'investimento minimo ammissibile, oggetto di richiesta di contributo, è pari ad almeno 500,00 euro e le fatture non possono essere inferiori a 300 euro;
- nel caso si verifichi un residuo di fondi rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, la Cabina di Regia del Distretto dovrà valutare il loro utilizzo tra le seguenti diverse opzioni:
- finanziamento dei progetti valutati ammissibili ma non finanziati in sede di prima istanza;
 - redistribuzione delle risorse residue a tutti i progetti aggiudicatari in modo proporzionale al contributo assegnato in prima istanza, con contestuale riduzione della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario (in ogni caso il contributo non potrà essere superare l'80% della spesa finanziata), quindi aumentando il contributo a fondo perduto oltre i massimali di cui sopra (5.000,00 euro per imprese già attive e 7.000,00 euro per apertura presso locali sfritti) fino all'utilizzo di tutte le risorse disponibili;
 - nuovo bando.

In ogni caso, come previsto nelle linee di indirizzo di cui alla Deliberazione n. 480/2023 citata e a

cui si rimanda, il Comune si riserva la possibilità di aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria laddove vi fossero risorse proprie aggiuntive disponibili e le domande presentate eccedessero le disponibilità sopra indicate.

- Ammissibilità, sulla base di quanto indicato nell'allegato 4 della determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 340/A2009B/2022 del 13.12.2022, riapprovato con successiva determinazione n. 27/A2009B/2023 dell'8.2.2023, delle seguenti tipologie di interventi a favore delle imprese del commercio:
- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna, abbattimento delle barriere architettoniche, ecc.);
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela;
- sostegno di nuove attività o apertura di nuove unità locali (acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi);
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale).

Non sono, viceversa, considerate ammissibili le spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio.

L'esame dei progetti presentati nell'istanza sarà condotta da una Commissione di Valutazione.

Ritenuto opportuno procedere - in attuazione della linea di intervento del Progetto Strategico "Lumen" del Distretto del Commercio di Torino ammesso al finanziamento regionale - all'approvazione di un terzo bando (unitamente ai relativi allegati: Allegato 1: Planimetria; Allegato 2: Modello di domanda di contributo; Allegato 3: Dichiarazione "de minimis"; allegato 4: Dichiarazione Antimafia; Allegato 5: Modello di rendicontazione) finalizzato alla concessione di contributi a fondo perduto quale sostegno alle micro e piccole imprese ubicate o che si saranno impegnate ad aprire una unità locale all'interno dell'area individuata nella planimetria - costituente allegato 1 - entro il termine di presentazione della rendicontazione. Detti contributi saranno erogati a parziale copertura delle spese di investimento sostenute dalle imprese nei settori e secondo modalità e criteri specificatamente indicati dal medesimo bando.

Il rapporto instaurando con il soggetto beneficiario interessato non comporterà oneri di utenza e non saranno applicabili le disposizioni relative alla VIE (Valutazione di Impatto Economico) ai sensi della circolare prot. 16298 del 19.12.2012.

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e s.m.i., con il presente atto viene individuato il Responsabile del procedimento nella persona del dirigente della Divisione Amministrativa Commercio e Opi.

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs. 118/2011 così come integrati e corretti con D. Lgs. 126/2014.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione Aperta".

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. di approvare quanto contenuto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'avvio della procedura "TERZO BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE IN SEDE FISSA. CUP: C18C22000300002" costituente Allegato A e relativi allegati (Allegato 1: Planimetria; Allegato 2: Modello di domanda di contributo; Allegato 3: Dichiarazione "de minimis"; allegato 4: Dichiarazione Antimafia; Allegato 5: Modello di rendicontazione);
3. di approvare gli allegati al presente provvedimento, facenti parte integrante e sostanziale del medesimo, tra cui l'Avviso Pubblico (All. A) e i relativi allegati (All. 1, 2, 3, 4, 5), i quali individuano l'area territoriale oggetto di bando, fissano i requisiti e le modalità di esecuzione dei progetti oggetto di selezione, i requisiti che i soggetti beneficiari interessati al provvedimento devono possedere per la partecipazione alla procedura di selezione;
4. di stabilire che le domande di partecipazione, corredate da tutti i documenti necessari indicati nell'avviso e nei relativi allegati, sottoscritte dai rappresentanti legali con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 24.00, del giorno 15 dicembre 2024, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo: sviluppo commercio@cert.comune.torino.it;
5. di dare atto che:
 - i requisiti, i criteri e le modalità che caratterizzano e definiscono la procedura ad evidenza pubblica sono declinati nel sopra citato Avviso pubblico (all. A);
 - il contributo sarà concesso, nei limiti delle risorse disponibili, con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/98;
 - le domande di partecipazione alla procedura dovranno essere presentate nei termini e secondo le modalità indicati dall'Avviso pubblico medesimo;
 - la valutazione delle proposte progettuali contenute nelle istanze sarà effettuata da apposita Commissione che sarà costituita presso la Divisione Amministrativa Commercio e Opi del Dipartimento Commercio;
6. di disporre la pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati sul sito telematico della Città alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/bandi> e sul Portale del Distretto Urbano del Commercio di Torino (www.comune.torino.it/duc);
7. di demandare la prenotazione di impegno di spesa di euro **169.032,22** a successivo provvedimento dirigenziale;
8. di dare atto che l'individuazione dei beneficiari, la quantificazione del contributo economico da erogare ed il relativo impegno di spesa saranno approvati con apposita determinazione dirigenziale;
9. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è il dirigente della Divisione Amministrativa Commercio e Opi, Dott.ssa Carla Villari, la quale possiede le competenze professionali e i requisiti normativi prescritti e che ha sottoscritto autodichiarazione, conservata agli atti della Divisione, relativa all'insussistenza di conflitto di interessi in relazione al procedimento di cui al presente atto;
10. il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso;
11. di dare atto che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge 6 novembre 2012, n. 190, conservata agli atti della Divisione scrivente;
12. di attestare che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità

amministrativa ai sensi dell'art.147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;

13.di dare atto che il provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico (VIE) come da circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012;

14.di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione aperta".

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Carla Villari

TERZO BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE IN SEDE FISSA. CUP: C18C22000300002.

PREMESSA

Il Distretto Urbano del Commercio di Torino, il cui partenariato stabile è composto dalla Città di Torino (ente capofila), ASCOM Confcommercio Imprese per l'Italia Torino e Confesercenti Torino e Provincia, ha l'obiettivo di valorizzare un ambito territoriale ed economico e di creare sinergie in grado di supportare il tessuto commerciale cittadino esistente, di sostenere lo sviluppo delle attività commerciali di prossimità e di favorire nuove forme di imprenditorialità – all'interno dell'area selezionata dal progetto (Allegato 1).

1. FINALITÀ

Il seguente bando, basato su di una procedura valutativa a sportello, gestito dal Comune di Torino nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio sostenuto dalla Regione Piemonte, ha l'obiettivo di finanziare interventi aventi il fine, tra gli altri, di ammodernare e migliorare l'esteriorità delle attività commerciali (es. vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna, barriere architettoniche etc...), incrementandone l'attrattività, considerando le iniziative, poste in essere da commercianti che rispettino i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3, che prevedano misure di efficientamento energetico, inclusività e producano ricadute positive sulla qualità urbana. Il presente bando mette pertanto a disposizione risorse finanziarie destinate alle imprese esistenti nell'area selezionata (Allegato 1) e ad eventuali nuove attività imprenditoriali che si localizzino nella medesima.

2. BENEFICIARI E AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

I beneficiari del presente bando saranno le micro e piccole imprese e le nuove imprese che svolgono attività di vendita diretta al dettaglio di beni e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in sede fissa aventi unità locale - nell'area individuata nell'Allegato 1 al presente avviso (con esclusione di quelle ricomprese nel perimetro all'interno della planimetria già oggetto di precedenti bandi) - alla data di presentazione della rendicontazione.

Nello specifico, la perimetrazione esterna del territorio del DUC è così composta: Murazzi del Po, Via Ormea, via Valperga Caluso, via Nizza, via Sacchi, corso Somellier, corso Einaudi, corso Duca degli Abruzzi, corso Stati Uniti, corso Castelfidardo, corso Bolzano, corso San Martino, corso Principe Eugenio, via Cigna, Lungo Dora, Lungo Dora Agrigento, Lungo Dora Savona, Lungo Dora Siena, Giardino Vittorio Pozzo, Corso Regina Margherita, Lungo Po Macchiavelli.

Rimane esclusa, in quanto oggetto di precedenti bandi, l'area ricompresa tra: lungo Po Cadorna e lungo Po Diaz comprensiva dei locali Murazzi, fino all'intersezione con via Maria Vittoria, entrambi i fronti di via Maria Vittoria sino all'intersezione con via Plana, entrambi i fronti di via Plana nel tratto compreso tra via Maria Vittoria e via Principe Amedeo, entrambi i fronti di via Principe Amedeo, entrambi i fronti di via Accademia delle Scienze a partire da via Principe Amedeo e compresa piazza Carignano, intero perimetro di piazza Castello, entrambi i fronti di via Verdi, ultimo tratto di Corso San Maurizio a partire dall'intersezione con via Verdi, solo fronte numeri civici pari.

Le imprese beneficiarie per l'accesso ai contributi dovranno rispettare i requisiti elencati nell'art. 3 del presente bando.

Per la definizione di piccole e microimprese si rimanda alla Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003 e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005 in vigore dal 01/01/2005.

Nello specifico, si definisce:

- Piccola impresa, l'impresa che ha:
 - a) meno di 50 occupati;
 - b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni;
- Microimpresa, l'impresa che ha:
 - a) meno di 10 occupati;
 - b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 2 milioni.

Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

I requisiti di cui alle lettere a) e b) delle due categorie sono cumulativi, entrambi devono sussistere.

Si intendono imprese beneficiarie i soggetti che come attività primarie:

- esercitano attività di vendita diretta al dettaglio di beni, così come definite all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114 e siano esercizi di vicinato ai sensi della lettera d) del medesimo comma e articolo; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del bando regionale di cui alla D.D. n. 340/A2009B/2022 del 13/12/2022, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali;
- esercitano attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

possono altresì partecipare al presente bando:

- le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
- gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato" dotati di autorizzazione alla vendita al dettaglio.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

In accordo con l'art. 4 del Bando per l'accesso alla agevolazione regionale relativa ai progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte, sono ammissibili le imprese e gli aspiranti imprenditori che soddisfano i seguenti requisiti di partecipazione:

- **essere micro o piccole imprese** (ditte individuali o società), così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (vedasi il precedente punto 2) ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71

- essere iscritte al **Registro delle Imprese**; le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come “attive” al Registro delle Imprese alla data di **presentazione della rendicontazione**;
- disporre di una **unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di presentazione della rendicontazione, un’unità locale, già individuata, che sia collocata all’interno dell’ambito territoriale individuato nella planimetria costituente allegato 1 del presente bando**;
- disporre di una vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all’interno delle corti;
- disporre di locali direttamente accessibili al pubblico;
- essere nel pieno e **libero esercizio dei propri diritti**, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- non avere alcuno dei soggetti di cui all’art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all’art. 67 del citato d.lgs.;
- non rientrare nel campo di **esclusione di cui all’art. 1 del Regolamento (UE) 2023/2831** relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti "de minimis" (vedasi paragrafo 9);
- presentare a rendiconto fatture e quietanze intestate all’attività economica e legate al conto corrente della nuova attività.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Per poter essere aggiudicatari di contributi, le imprese dovranno:

- non essere in posizione debitoria rispetto al Comune di Torino;
- **osservare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa** (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza) ed essere in regola con gli obblighi contributivi.

In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte del Comune, le imprese beneficiarie non dovranno avere debiti pendenti con il Comune di Torino e dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva in corso di validità deve essere trasmesso insieme all’istanza di partecipazione; ove non fosse trasmesso, lo stesso è acquisito d’ufficio dall’Ente Locale presso gli enti competenti.

Ciascuna impresa rispondente ai requisiti del presente bando può presentare una domanda di contributo per ogni unità locale.

Per quanto sopra, il soggetto richiedente deve attestare, mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, il possesso dei seguenti requisiti:

- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, in materia di contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi e avere un Durc regolare;
- non aver debiti pendenti con il Comune di Torino;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui sia stabilito, o a carico del quale sia in corso, un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

4. CRITERI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dal bando le imprese che svolgono, nell'unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- 46.72.02 Compro oro
- 47.99.20 Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- 92.00.01 Ricevitorie del lotto, superenalotto, Totocalcio eccetera
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
- 66.19.50 Servizi di trasferimento di denaro (money transfer)

Sono altresì escluse le attività commerciali legate alla GDO e le attività in franchising.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Distretto Urbano del Commercio di Torino, derivanti da risorse stanziare dalla Regione Piemonte e da una quota di co-finanziamento del Comune di Torino, sono pari a **169.032,22** euro.

Qualora, in sede di approvazione definitiva della graduatoria ovvero successivamente, in sede di chiusura della rendicontazione di tutti i progetti, si dovesse verificare un residuo di fondi rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, la Cabina di Regia del Distretto valuterà il loro utilizzo tra le seguenti diverse opzioni:

- finanziamento dei progetti valutati ammissibili ma non finanziati in sede di prima istanza;
- redistribuzione delle risorse residue a tutti i progetti aggiudicatari in modo proporzionale al contributo assegnato in prima istanza, con contestuale riduzione della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario (in ogni caso il contributo non potrà essere superare l'80% della spesa finanziata); tale opzione prevede di aumentare il contributo a fondo perduto oltre i massimali di cui sopra (5.000,00 euro per imprese già attive e 7.000,00 euro per apertura presso locali sfitti) fino all'utilizzo di tutte le risorse disponibili;
- nuovo bando.

Il Comune di Torino si riserva la possibilità di aumentare ulteriormente la dotazione finanziaria laddove vi fossero risorse proprie aggiuntive disponibili e le domande presentate eccedessero le disponibilità sopra indicate.

6. ENTITA' DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'ammontare del contributo prevede un'erogazione a fondo perduto fino a 5.000,00 euro, pari al 75% della spesa stimata. L'investimento minimo ammissibile, oggetto di richiesta di contributo, deve essere almeno pari a 500,00 euro. L'importo minimo ammissibile di ogni singola fattura o documento fiscale equivalente è 300,00 euro.

Il contributo concesso a fondo perduto potrà essere maggiorato sino a un massimo di 7.000,00 euro, sempre pari al 75% della spesa stimata, solo nel caso di soggetti ammissibili (paragrafi 3 e 4) e con riferimento alla tipologia di interventi e spese ammissibili (paragrafo 8) che riguardino l'apertura di una nuova attività economica o di una nuova unità locale presso un locale che risulti sfitto alla data del 1° Gennaio 2023 e localizzato all'interno dell'area territoriale oggetto del presente bando. L'apertura dell'attività presso una unità locale sfitta potrà riguardare sia imprese già attive sia aspiranti imprenditori.

Salvo nel caso di acquisto di beni strumentali (art. 28 D.P.R. 600/1973), si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta, secondo la normativa vigente. Pertanto, il partecipante dovrà dichiarare nell'istanza e nella rendicontazione che il contributo oggetto di richiesta è da assogettarsi o non assogettarsi alla ritenuta del 4%.

Gli aiuti concessi dal Comune di Torino alle imprese, di cui al presente bando, sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 15/12/2023) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

L'agevolazione sarà erogata ai beneficiari a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero progetto, previa presentazione della rendicontazione di cui al punto 11 del bando.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'impresa rilevi irregolarità contributive;
- sussistano debiti a carico dell'impresa con la Città di Torino;
- la soglia del "de minimis" venga superata (vedasi paragrafo 9).

Qualora, in sede di verifica delle rendicontazioni, le spese documentate risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in funzione dell'investimento effettivamente realizzato.

7. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per la presentazione della domanda le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al bando e scaricabile dal sito del Comune.

La domanda di contributo (Allegato 2) dovrà essere presentata completa della documentazione richiesta entro il **15/12/2024 ore 24.00** all'indirizzo pec: svilupocommercio@cert.comune.torino.it, specificando nell'oggetto "TERZO BANDO IMPRESE DUC DI TORINO".

La domanda on-line può essere inoltrata una sola volta. Qualora pervenissero più domande al protocollo dell'ente da parte della stessa impresa, verrà considerata valida solo ed esclusivamente la prima domanda in ordine di protocollo di registrazione e tutte le domande successive verranno automaticamente annullate.

Per la partecipazione al bando è necessario:

- allegare alla domanda debitamente compilata e firmata (Allegato 2 – Domanda di contributo) copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) e copia del codice fiscale (fronte e retro) del legale rappresentante;
- compilare in ogni sua parte e firmare ove richiesto (firma autografa o digitale), pena esclusione, gli allegati al presente bando:
 - Allegato 3 – Dichiarazione "de minimis";
 - Allegato 4 – Dichiarazione antimafia;
- allegare i preventivi di spesa relativi all'intervento che l'impresa intende realizzare;
- allegare eventuali foto del luogo/sito in cui si intende effettuare la realizzazione;
- allegare, laddove previsto, la comunicazione di richiesta parere alla Soprintendenza.

Le informazioni che saranno riportate dagli operatori economici attraverso la compilazione della modulistica predisposta saranno rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

8. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMESSI E SPESE AMMISSIBILI

Risultano ammissibili le spese in conto capitale, per interventi sulle unità locali localizzate all'interno del perimetro del territorio del Distretto Urbano del Commercio di Torino (con esclusione delle aree già oggetto dei due precedenti bandi) rientranti nel seguente elenco:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna, interventi volti all'abbattimento di barriere architettoniche con riferimento alla sola accessibilità esterna ecc.);
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela (sito web per la vendita online, nuova App per promozione/vendita/servizio di consegna a domicilio, spese per realizzazione carte fedeltà nuovo sito internet per il negozio);
- sostegno di nuove attività o apertura di nuove unità locali (acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi);
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale).

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione del presente bando. Per determinare l'ammissibilità temporale di una specifica determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Non sono ammissibili spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio.

Le spese si intendono al netto di IVA ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese per l'acquisto di mezzi legati alla logistica aziendale che comportano ricadute ambientali nocive;
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- i pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- i pagamenti effettuati con metodi non tracciabili;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- le spese per il personale;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

- essere intestati al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;

- essere pagati tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa;
- l'investimento minimo deve essere almeno pari a euro 500,00 e le fatture devono essere di importo non inferiore a 300 euro;
- riportare sul titolo di acquisto (fattura-ricevuta) il codice unico di progetto (CUP) assegnato mediante la seguente dicitura **“Spesa sostenuta con il contributo del Distretto Urbano del Commercio di Torino – CUP C18C22000300002.**

Si ribadisce che, nel rispetto di quanto previsto dal d.l.66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014, non sarà possibile procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportino il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al presente bando e riportato nel titolo.

9. LIMITI ALLE AGEVOLAZIONI COMPLESSIVAMENTE RICEVUTE (DE MINIMIS)

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2024 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea del 15/12/2023) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”, ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti “de minimis” a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a 300.000,00 euro nell'arco di 3 anni (art. 3.2). Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, ossia procedere al calcolo del plafond disponibile dalla data di presentazione delle domande di contributo andando esattamente a ritroso per tre anni senza calcolare il *dies a quo*.

Qualora la concessione dell'aiuto “de minimis” comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in “de minimis”, secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale “de minimis” ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.3) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti “de minimis” a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi

Gli aiuti sono cumulabili con altre forme di contributo e finanziamento pubblico, fino alla concorrenza del 100% della spesa. Resta in capo alle imprese verificare se gli altri bandi ai quali aderiscono permettono la cumulabilità.

10. PROCEDURA DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è concesso, nei limiti delle risorse disponibili, con **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/98.

Ai fini dell'ordine per l'assegnazione del contributo farà fede il momento del ricevimento dell'istanza risultante dall'attestazione di avvenuta consegna della PEC con cui è stata inviata la domanda.

Le domande di contributo pervenute saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità che sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro dell'istanza;

- regolarità della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità; in tal caso, le stesse dovranno essere prodotte entro **3 giorni lavorativi** dalla richiesta, pena esclusione della domanda. Qualora la necessità di integrazioni sia dovuta a mancanza della documentazione necessaria per la quantificazione della spesa ammissibile e del relativo contributo, **la domanda si considererà presentata al momento della trasmissione delle integrazioni richieste.**

Entro il 31 dicembre 2024, con apposito provvedimento del dirigente competente, saranno individuate le **domande ammesse con indicazione del relativo contributo concesso.**

L'elenco degli ammessi a contributo verrà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune e sul sito del Distretto Urbano del Commercio di Torino secondo quanto previsto al successivo punto 17.

Sarà inoltre inviata comunicazione ufficiale via PEC agli assegnatari del contributo.

Entro la data del **24 gennaio 2025** i beneficiari del contributo potranno inviare al Comune comunicazione di rinuncia del contributo per sopravvenute eventuali impossibilità all'esecuzione degli interventi proposti.

Nel caso di rinunce al contributo da parte di soggetti ammessi, o economie per minor spesa ammissibile, le risorse che si renderanno disponibili saranno assegnate secondo la graduatoria di cui sopra o, in mancanza di soggetti in graduatoria, con le modalità di redistribuzione di cui al punto 5.

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta da una Commissione di Valutazione e sarà finalizzata alla verifica della regolarità formale della documentazione prodotta e alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, al possesso dei requisiti previsti dal medesimo Bando, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate nel presente Bando e al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione dallo stesso.

11. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE

La realizzazione degli interventi e la consegna della rendicontazione dovranno avvenire entro il 15.03.2025.

La rendicontazione dovrà essere presentata tramite specifico modulo allegato al presente bando (Allegato 5) e inviata in un unico file PDF, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: sviluppo commercio@cert.comune.torino.it, specificando nell'oggetto "TERZO BANDO IMPRESE DUC DI TORINO – RENDICONTAZIONE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO".

Ai fini della rendicontazione sarà necessario presentare al Comune di Torino giustificativi di spesa (fatture) e comprova tracciabile dell'avvenuto pagamento.

I beneficiari potranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando ed entro e non oltre il 15.03.2025, fermo restando possibili proroghe per la realizzazione degli interventi e per la rendicontazione degli stessi – comunque entro e non oltre il 31.03.2025 o altra data concordata con la Regione Piemonte.

Al modulo di rendicontazione e di richiesta di erogazione contributo dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo sulle quali dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**spesa sostenuta con il contributo del Distretto del Commercio di Torino CUP C18C22000300002**". Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;

- documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. copia assegno/bonifico/RIBA) insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
- Breve relazione esplicativa dell'intervento e rendiconto riepilogativo;
- Documentazione fotografica degli interventi ante e post-intervento in formato PDF.

Il file del modulo di rendicontazione e tutti gli allegati richiesti dovranno essere trasmessi tramite PEC in un solo file in formato pdf non modificabile.

Il Comune di Torino si riserva la facoltà di richiedere a mezzo PEC chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali che si renderanno necessari secondo tempi definiti dalla comunicazione specifica.

La mancata risposta del soggetto richiedente a mezzo PEC entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute che incidono sulla determinazione del contributo, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

12. ADEMPIMENTI CONTROLLI E VERIFICHE

Ispezioni e controlli

Il Comune di Torino, oltre che la Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

Obbligazioni del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che il Comune di Torino, la Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione all'investimento e collaborare al loro corretto svolgimento.

Eventuali modifiche al progetto

Solo nei casi eccezionali e documentati di specifiche richieste della Soprintendenza, eventuali modifiche al progetto possono essere effettuate fino alla realizzazione stessa degli interventi, previa comunicazione PEC all'indirizzo: sviluppo commercio@cert.comune.torino.it con oggetto dell'e-mail "TERZO BANDO IMPRESE DUC TORINO – MODIFICHE" e conseguente autorizzazione da parte del Comune di Torino e, ove necessario, della Soprintendenza. Le modifiche devono essere tali da non determinare alterazioni alla valutazione effettuata dalla Commissione e alla conseguente graduatoria e devono contenere proposte coerenti con le linee e i principi del bando e non devono pregiudicare le tempistiche relative alla conclusione dei lavori.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e/o nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo facendo venir meno i presupposti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di merito e la posizione utile in graduatoria per essere finanziati;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n. 2023/2831);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Torino mediante posta elettronica certificata (PEC).

14. INFORMAZIONI E ASSISTENZA

Responsabile del Procedimento:

Dirigente Divisione Amministrativa Commercio e OPI

Comune di Torino

Per informazioni e chiarimenti in merito al bando utilizzare esclusivamente i seguenti riferimenti:

indirizzo email: ductorino@comune.torino.it

Potranno essere richieste informazioni contattando, dalle ore 9.30 alle 12,30, il seguente numero telefonico: 011.01130245.

15. ALLEGATI

Allegato 1 – Planimetria indicante l'area di intervento del bando

Allegato 2 – Domanda di contributo

Allegato 3 – Dichiarazione "de minimis"

Allegato 4 – Dichiarazione antimafia

Allegato 5 – Modello di rendicontazione

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e verranno

utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Torino.

L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli art. 15/16/17/18/20/21 e 22 del Regolamento UE 2016/679.

17. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Torino - <https://www.comune.torino.it/> , all'Albo Pretorio on line e nella sezione "Amministrazione trasparente – sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" nonché sul sito del Distretto Urbano del Commercio di Torino (www.comune.torino.it/duc)



Area selezionata dal progetto

ALLEGATO 2 – Modello di domanda di contributo



Spett.le Comune di Torino
Dipartimento Commercio
Divisione Amministrativa Commercio e OPI
Via Antonio Meucci n.4
10121 Torino (TO)
Pec: sviluppo commercio@cert.comune.torino.it

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL TERZO BANDO DESTINATO ALLE IMPRESE DEL
“DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLA CITTÀ DI TORINO”
AVENTE AD OGGETTO LA “CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE
MICRO E PICCOLE IMPRESE DELL’AREA SELEZIONATA ESERCENTI ATTIVITA’ DI
VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI
ALIMENTI E BEVANDE IN SEDE FISSA. CUP: C18C22000300002**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente a _____

in Via _____ n. _____ Codice fiscale _____ in qualità di:

- titolare di omonima ditta individuale;
- legale rappresentante dell'impresa (*indicare la ragione sociale dell'impresa richiedente*)

con sede operativa in _____ (____), Via/C.so/L.go/P.za _____

n. _____ cap _____ e (*indicare solo se diversa dalla sede operativa*) sede legale in

_____ (____), Via/C.so/L.go./P.za _____ n. _____ cap _____

C.F. _____ Partita Iva _____

tel _____ cell _____

indirizzo di posta elettronica ordinaria _____

indirizzo PEC _____

VISTO

IL TERZO BANDO PUBBLICO “DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLA CITTÀ DI TORINO” PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO NELL’AMBITO DEL TERRITORIO DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLA CITTÀ DI TORINO pubblicato sul sito del Comune di Torino

CHIEDE

La **concessione** di un contributo a rimborso parziale delle spese sostenute in conto capitale e comunque **non superiore al 75% con un importo massimo di € 5.000,00 (€ 7.000,00 se riguardano l’apertura di una nuova attività economica o di una nuova unità locale presso un locale sfitto alla data dell’1.1.2023)** delle spese opportunamente documentate per la realizzazione di interventi di cui all’art. 8 del Bando per l’attività esistente o di nuova apertura, ubicata sull’area descritta al punto 2 del bando e riportata nella planimetria costituente allegato 1 allo stesso, appartenente alla seguente categoria (barrare la casella sottostante corrispondente e inserire il codice ATECO dell’attività):

- Attività di vendita al dettaglio in sede fissa di generi alimentari e/o non alimentari o mista aventi superficie di vendita non superiore a mq. 250 (vicinati) di cui al D.Lgs 114/98 ed alla L.R. 28/99 non ricompresi all’interno di centri Commerciali (Codice ATECO _____);

oppure:

- Attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui alla L.R. 38/2006 (Codice ATECO _____);

oppure:

- Farmacia, purché l’attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici (Codice ATECO _____);

oppure:

- Rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse (Codice ATECO _____);

oppure:

- Attività artigiana iscritta nell’albo di cui all’art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante “Testo Unico in materia di artigianato” dotata di autorizzazione alla vendita al dettaglio (Codice ATECO _____);

(barrare la casella sottostante corrispondente):

- avviata in data _____ (la data deve risultare dalla Segnalazione Certificata di Inizio Attività-SCIA e **comunque antecedente** alla pubblicazione del Bando Regionale D.D. 184/2022 del **27.07.2022**) ed ubicata in _____ Via _____ n. _____;

oppure:

- avviata **in data successiva** all'approvazione del Bando Regionale *D.D. 184/2022 del 27.07.2022* o da **avviarsi entro la data di presentazione della rendicontazione**;

e (barrare la casella sottostante corrispondente):

- dichiara di essere in regime fiscale soggetto ad IVA (la spesa dovrà essere espressa al netto dell'IVA)

oppure:

- dichiara di essere assoggettato a regime fiscale tale per il quale la spesa dell'IVA è sostenuta dal beneficiario e non è in alcun modo recuperabile dallo stesso (la spesa dovrà essere espressa IVA compresa).

PER LA REALIZZAZIONE DI:

(nel caso in cui l'intervento sia realizzato su più unità locali si prega di compilare lo schema in calce alla domanda per ogni unità locale aggiuntiva)

(barrare con l'opzione interessata)

- a. Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali e di quelle previste dal bando:**

*Descrizione del progetto**

*Riportare una descrizione del progetto sottolineando eventuali aspetti legati ai temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, inclusività e accessibilità, e promozione culturale.

TIPOLOGIA	IMPORTO (al netto di IVA¹)
a. Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali e di quelle previste dal bando:	
Rifacimento/installazione nuovo dehors	€
Cambio o installazione di nuove tende esterne	€
Installazione copertura dehors	€
Ingresso del locale (vialetto, giardino...)	€

¹ *Indicare l'importo al netto di IVA e di altre imposte e tasse, a meno che l'IVA non sia una spesa completamente sostenuta dal beneficiario e costituisca pertanto una spesa non recuperabile.*

Installazione di impianti di condizionamento o sostituzione di quelli esistenti in dehors	€
Sostituzione vetrate del dehors	€
Cambio o installazione nuova insegna	€
Cambio vetro vetrina e/o porta esterna / serranda compresa l'eventuale motorizzazione	€
Illuminazione esterna (es. faretti)	€
Interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche	€
Arredi esterni	€
Altro (specificare dettagliando brevemente l'intervento):	€

b. Interventi volti alla fidelizzazione della clientela

*Descrizione del progetto**

*Riportare una descrizione del progetto sottolineando eventuali aspetti legati ai temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, inclusività e accessibilità.

b. Interventi volti alla fidelizzazione della clientela	
Specificare dettagliando brevemente l'intervento:	€

c. Acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi (solo per nuove attività o per aperture di nuove unità locali)

*Descrizione del progetto**

*Riportare una descrizione del progetto sottolineando eventuali aspetti legati ai temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, inclusività e accessibilità.

c. Acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi (solo per nuove attività o per aperture di nuove unità locali)	
Specificare dettagliando l'acquisto	€

d. Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori

*Descrizione del progetto**

*Riportare una descrizione del progetto sottolineando eventuali aspetti legati ai temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, inclusività e accessibilità.

d. Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori	
Specificare attività	€

e. Interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale)

*Descrizione del progetto**

*Riportare una descrizione del progetto sottolineando eventuali aspetti legati ai temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, inclusività e accessibilità.

e. interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale):	
Specificare attività	€

Per complessivi (al netto dell'IVA²): € _____

Il Richiedente, prendendo atto:

- Che il contributo sarà erogato solo in presenza di spese ammissibili effettivamente sostenute ed adeguatamente documentate in misura pari o superiore all'importo richiesto;
- Che i costi sostenuti andranno opportunamente rendicontati inviando giustificativi di spesa (fatture) intestati al soggetto qui richiedente e beneficiario del contributo e corredati di idonei giustificativi comprovanti l'intervenuto pagamento e l'indicazione del CUP C18C22000300002 su ogni fattura;
- Che il contributo non potrà in ogni caso superare 75% dell'importo sostenuto in conto capitale e comunque per un massimo complessivo di € 5.000,00 (7.000,00 per l'apertura di una nuova unità locale/nuova attività economica presso un locale sfitto all'1.1.2023), soggetto, salvo diversa indicazione, a ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2 del DPR 600/1973 riferito all'insieme degli interventi possibili da parte di ciascun beneficiario; l'investimento minimo ammissibile, oggetto di richiesta di contributo, deve essere almeno pari a 500,00 euro; l'importo minimo ammissibile di ogni singola fattura o documento fiscale equivalente è 300,00 euro.
- Che qualora, in sede di approvazione definitiva della graduatoria ovvero successivamente, in sede di chiusura della rendicontazione di tutti i progetti, si dovesse verificare un residuo di fondi rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, la Cabina di Regia del Distretto valuterà il loro utilizzo tra le seguenti diverse opzioni:
 - finanziamento dei progetti valutati ammissibili ma non finanziati in sede di prima istanza;
 - redistribuzione delle risorse residue a tutti i progetti aggiudicatari in modo proporzionale al contributo assegnato in prima istanza, con contestuale riduzione della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario (in ogni caso il contributo non potrà essere superiore l'80% della spesa finanziata); tale opzione prevede di aumentare il contributo a fondo perduto oltre i massimali di cui sopra (5.000,00 euro per imprese già attive e 7.000,00 euro per apertura presso locali sfitti) fino all'utilizzo di tutte le risorse disponibili;
 - nuovo bando.

SI IMPEGNA A

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno **tre anni** dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno **cinque anni** a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- avviare l'attività nei tempi indicati nel Bando;

² *Indicare l'importo al netto di IVA e di altre imposte e tasse, a meno che l'IVA non sia una spesa completamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è soggetto.*

- non cedere diritti e/o obblighi inerenti all'agevolazione;
- rispettare tutte le vigenti norme in materia urbanistico-edilizia, igienico sanitaria e di sicurezza, ecc.
- accettare i controlli che il Comune di Torino, la Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento

E DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci (**barrare e completare**), quanto segue:

- Di essere una micro o piccola impresa, in forma singola o aggregata, così come definita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed avente i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- Di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA di _____ al n. _____ data di iscrizione _____ ;
oppure
 - che trattandosi di nuova impresa l'iscrizione sarà effettuata entro la data di presentazione della rendicontazione;
- Di disporre di una unità locale collocata nell'ambito territoriale individuato nella planimetria costituente allegato 1 al bando e meglio esplicitato nel Bando;
- Di esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di possedere i requisiti previsti dalle specifiche normative di settore per l'esercizio dell'attività, ovvero di impegnarsi a consegnarli prima dell'erogazione del contributo assegnato;
- Di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, di non essere in liquidazione volontaria e di non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- Di osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza) e di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori secondo la vigente legislazione e con DURC regolare;
- Di non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2024 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
- Di non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- Di non avere debiti pendenti con il Comune di Torino

Il/La sottoscritto/a dichiara altresì di essere consapevole che, qualora controlli di natura amministrativa e/o contabile dovessero accertare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 28, comma 2, D.P.R. 600/73, tutti i conseguenti oneri correlati a procedimenti che si rendessero necessari per sanare la posizione fiscale del Comune di Torino in relazione agli obblighi di sostituto d'imposta, ai sensi dell'art.64, comma 1, del D.P.R.600/1973, saranno interamente posti a carico del beneficiario del contributo.

Luogo..... data Firma del Legale Rappresentante

L'interessato acconsente ai sensi del Reg. UE 679/16 e D.Lgs. 196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda. I dati suddetti saranno utilizzati dal Comune di Torino solo per gli scopi connessi al procedimento di concessione/erogazione del contributo richiesto.

Luogo..... data Firma del Legale Rappresentante

Si allega:

- copia di un documento di identità del sottoscrittore (legale rappresentante);
- copia del codice fiscale del sottoscrittore (legale rappresentante);
- dichiarazione De Minimis (Allegato 3);
- dichiarazione antimafia (Allegato 4);
- preventivi delle attività da realizzare con breve relazione esplicativa;
- fotografia del sito in cui si intende realizzare l'intervento.

Altro: _____

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI:

COGNOME E NOME _____ TEL. _____

CELL.: _____ E-MAIL _____

ALLEGATO 3 – Dichiarazione “de minimis”

Spett.le Comune di Torino
Dipartimento Commercio
Divisione Amministrativa Commercio e OPI
Via Antonio Meucci n.4
10121 Torino (TO)
Pec: sviluppo commercio@cert.comune.torino.it

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”

(ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15.12.2006)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente a _____

in Via _____ n. _____ Codice fiscale _____ in qualità di:

- titolare di omonima ditta individuale;
- legale rappresentante dell'impresa (*indicare la ragione sociale dell'impresa richiedente*)

con sede operativa in _____ (____), Via/C.so/L.go/P.za _____

n. _____ cap _____ e (*indicare solo se diversa dalla sede operativa*) sede legale in _____

(____), Via/C.so/L.go./P.za _____ n. _____ cap _____

C.F. _____ Partita Iva _____

tel _____ cell _____

indirizzo di posta elettronica ordinaria _____

indirizzo PEC _____

- in riferimento al **TERZO BANDO PUBBLICO “DISTRETTO DEL COMMERCIO DI TORINO” PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITA’ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO NELL’AMBITO DEL TERRITORIO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DELLA CITTÀ DI TORINO** per la concessione di un contributo per interventi su attività commerciali nuove o esistenti (contributo massimo di € 5.000,00 a rimborso parziale delle spese sostenute e comunque non superiore al 75% delle spese opportunamente documentate, € 7.000,00 se riguardano l’apertura di una nuova attività economica o di una nuova unità locale presso un locale che risulti sfritto alla data del 1° Gennaio 2023) per le finalità di cui al Bando Regionale D.D. n. 184/2022;

- nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato in G.U.U.E. del 15 dicembre 2023);
- preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegata al modello di dichiarazione proposto dall'Amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione europea applicabile;
- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

(Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000)

A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____ e termina il _____

B) che l'impresa:

- NON è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;
- CONTROLLA, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia: (Ragione sociale e Codice Fiscale/Partita IVA)

- È CONTROLLATA, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia: (Ragione sociale e Codice Fiscale/Partita IVA)

C) che l'impresa, nell'arco degli ultimi 3 anni:

- NON È STATA interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni
oppure
- È STATA interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

D) che l'impresa, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

- NON HA beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis*
oppure
- HA beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* indicate di seguito:

Impresa beneficiaria ¹	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente ²	Importo dell'aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ³
.....

¹ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata, nel caso in cui gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione

² Si intende l'ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps. Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

³ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

.....
.....
.....
.....

E) In riferimento agli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi⁴ (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

- Nessuno
- oppure*
- i seguenti aiuti:

Impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente ⁵	Importo in ESL
.....
.....
.....
.....

ALLEGA

Eventuali dichiarazioni “De Minimis” della controllata e/o controllante dell’impresa richiedente (allegare una dichiarazione per ogni soggetto con cui l’impresa richiedente è in rapporto di collegamento ai sensi dei regolamenti de minimis, v. “Istruzioni per la compilazione del modulo de minimis” di seguito riportate – Utilizzare a tal fine l’Allegato 2.B “Modello dichiarazione de minimis impresa controllata/controllante”).

Luogo..... data Firma del Legale Rappresentante

L’interessato acconsente ai sensi del Reg. UE 679/16 e D.Lgs. 196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda. I dati suddetti saranno utilizzati dal Comune di Torino solo per gli scopi connessi al procedimento di concessione/erogazione del contributo richiesto.

Luogo..... data Firma del Legale Rappresentante

⁴ Da compilare solo nel caso gli aiuti richiesti siano imputabili ad attività di trasporto merci su strada per conto di terzi.
⁵ Si intende l’ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps. Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “*de minimis*” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “*de minimis*” nell’arco dei tre anni precedenti dalla data di presentazione della domanda di contributo. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. L’Amministrazione potrà ridurre l’importo dell’aiuto per consentire il rispetto del massimale.

Siccome il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’Amministrazione, con riferimento appunto alla data di concessione.

Quali agevolazioni indicare

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “*de minimis*” ai sensi di qualsiasi regolamento relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si riferisca.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento; il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all’attività (la spesa) che viene agevolata con l’aiuto. Per quanto riguarda il caso in oggetto, il massimale è pari a euro 300.000,00

Un’impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “*de minimis*”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti “*de minimis*” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati.

Periodo di riferimento

Come accennato, il massimale sopra indicato si riferisce ad un periodo di tre anni; l’arco temporale da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, ossia procedere al calcolo del plafond disponibile dalla data di presentazione delle domande di contributo andando esattamente a ritroso per tre anni senza calcolare il *dies a quo*.

Il massimale degli aiuti *de minimis* dev’essere calcolato non in funzione di specifiche categorie di spesa, ma con riferimento ad una impresa unica o singola.

Come individuare il beneficiario ai fini del rispetto del massimale – “Il concetto di impresa unica”

I regolamenti *de minimis* considerano come un’unica entità economica (impresa unica) diversi enti anche se dotati di personalità giuridica distinta tra i quali esista una relazione significativa (quota di controllo e altri legami funzionali, economici e organici). In altri termini, la nozione di «impresa unica» presuppone l’esistenza di un controllo di un’entità su una società e la possibilità di intervenire effettivamente, direttamente o indirettamente, nella gestione di quest’ultima. Tuttavia, il socio che si limita ad esercitare i suoi diritti di azionista non verrà considerato come un’impresa solo per questo fatto. Il socio sarà invece qualificato come impresa se, in quanto titolare di partecipazioni di controllo in una società, esercita effettivamente tale potere di controllo intervenendo direttamente o indirettamente alla gestione sociale; come tale deve essere considerato partecipe dell’attività economica svolta dall’impresa partecipata e pertanto socio e società devono essere considerati come un’impresa unica.

Per stabilire in modo semplice quando due o più entità nello stesso Stato membro debbano essere considerate un’ “impresa unica”, i regolamenti *de minimis* prevedono un elenco di 4 criteri:

- 1) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- 2) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- 3) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- 4) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una di queste relazioni, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch’esse considerate un’impresa unica. È con riferimento a tale impresa che dovrà essere verificato che non sia travalicato il massimale degli aiuti *de minimis*.

Così, in caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale prescritto, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi; se invece furono concessi illegalmente allora occorrerà procedere al loro recupero.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, invece, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

In ogni caso, qualora, in un gruppo, l'entità controllante fosse un organismo pubblico, si dovrebbe sempre tenere conto della situazione specifica delle imprese controllate, le quali potrebbero avere un potere decisionale indipendente. Così, ad es., le imprese che non hanno relazioni tra di loro, eccetto che per il loro legame diretto con lo stesso organismo pubblico, non dovrebbero essere considerate imprese collegate e non si configurerebbe una impresa unica ai fini del regolamento de minimis.

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione, qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.

ALLEGATO 4 – Dichiarazione antimafia

Spett.le Comune di Torino
Dipartimento Commercio
Divisione Amministrativa Commercio e OPI
Via Antonio Meucci n.4
10121 Torino (TO)
Pec: sviluppo commercio@cert.comune.torino.it

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA (art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio
(artt. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente a _____

in Via _____ n. _____ Codice fiscale _____ in qualità di:

- titolare di omonima ditta individuale;
- legale rappresentante dell'impresa (*indicare la ragione sociale dell'impresa richiedente*)

con sede operativa in _____ (____), Via/C.so/L.go/P.za _____

n. _____ cap _____ e (*indicare solo se diversa dalla sede operativa*) sede legale in _____ (____), Via/C.so/L.go./P.za _____ n. _____ cap _____

C.F. _____ Partita Iva _____

tel _____ cell _____

indirizzo di posta elettronica ordinaria _____

indirizzo PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Luogo..... data Firma del Legale Rappresentante

L'interessato acconsente ai sensi del Reg. UE 679/16 e D.Lgs. 196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda. I dati suddetti saranno utilizzati dal Comune di Torino solo per gli scopi connessi al procedimento di concessione/erogazione del contributo richiesto.

Luogo..... data Firma del Legale Rappresentante

ALLEGATO 5 – Modello rendicontazione

Spett.le Comune di Torino
Dipartimento Commercio
Divisione Amministrativa Commercio e OPI
Via Antonio Meucci n.4
10121 Torino (TO)
Pec: sviluppo commercio@cert.comune.torino.it

**RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE INERENTI IL TERZO BANDO DEL
DISTRETTO DEL COMMERCIO DELLA CITTÀ DI TORINO DESTINATO ALLE MICRO E
PICCOLE IMPRESE DELL'AREA SELEZIONATA ESERCENTI ATTIVITA' DI VENDITA
DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E
BEVANDE IN SEDE FISSA. CUP: C18C22000300002**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

Artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ residente a _____

in Via _____ n. _____ Codice fiscale _____ in qualità di:

- titolare di omonima ditta individuale;
- legale rappresentante dell'impresa (*indicare la ragione sociale dell'impresa richiedente*)

_____ con sede operativa in _____ (____), Via/C.so/L.go/P.za _____

n. _____ cap _____ e (*indicare solo se diversa dalla sede operativa*) sede legale in _____ (____), Via/C.so/L.go./P.za _____ n. _____ cap _____

C.F. _____ Partita Iva _____

tel _____ cell _____

indirizzo di posta elettronica ordinaria _____

indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e fatta salva la possibilità, da parte dell'Ufficio, di controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, informato del fatto che i dati personali raccolti

d. *Interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi tra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori:*

euro _____;

e. *Interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale):*

euro _____;

- che gli importi dell'intervento sono dettagliati nel "RENDICONTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE SOSTENUTE", compilato in calce alla presente.
- che le attività, di cui al punto precedente, rispecchiano quanto proposto nella domanda di contributo e rientrano nelle spese ammesse dal bando;
- che le spese sostenute e dichiarate sono imputabili esclusivamente alle attività svolte unicamente per la realizzazione dell'attività di cui al Bando in oggetto;
- che le spese sono state sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando sino alla data di consegna della rendicontazione e comunque non oltre il 15/3/2025 salvo proroghe come indicato al punto 11 del bando;
- che le operazioni, cui le spese si riferiscono, i dati ed i fatti esposti nel presente rendiconto ed allegati, nonché nella relazione, sono autentici ed esatti;
- che la documentazione amministrativa-contabile presentata a supporto del presente rendiconto è regolare anche ai fini fiscali, tributari e contributivi e le relative liquidazioni sono avvenute nei termini di legge;
- che i titoli di spesa riguardano spese effettivamente **già pagate** ai creditori e che **non sono stati effettuati pagamenti in contanti**;
- che la documentazione originale giustificativa delle spese, per il loro intero ammontare, **anche delle spese generali**, è conservata presso la sede dell'impresa in _____ (___), Via _____ n. _____ (da conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo);
- che le spese dichiarate non comprendono spese non ammissibili di cui al punto 8 del Bando in oggetto;
- che i titoli di spesa presentati, in copia, a valere sul finanziamento in oggetto, sono conformi agli originali;
- che sui titoli di spesa presentati non sono stati praticati sconti o abbuoni, né emesse note di credito, al di fuori di quelli evidenziati;
- che l'IVA riferita ai documenti di spesa:
 - rappresenta un costo NON recuperabile
 - non rappresenta un costo per l'impresa in quanto recuperabile;
- che il contributo:
 - è soggetto** alla ritenuta d'acconto del 4% ai fini irpef/ires ex art.28 comma 2 del D.P.R. 600/1973;
 - non è soggetto** alla ritenuta d'acconto del 4% ai fini irpef/ires ex art.28 del D.P.R. n.600/1973 in quanto:
 - È destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali;
 - Il beneficiario è Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale – O.N.L.U.S (art. 16 del D.Lgs.n.460/1997);
 - Il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente;

Luogo..... data Firma del Legale Rappresentante

L'interessato acconsente ai sensi del Reg. UE 679/16 e D.Lgs. 196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda. I dati suddetti saranno utilizzati dal Comune di Torino solo per gli scopi connessi al procedimento di concessione/erogazione del contributo richiesto.

Luogo..... data Firma del Legale Rappresentante

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI:	
COGNOME E NOME _____	TEL. _____
CELL.: _____	E-MAIL _____

